

Modalità di prevenzione dei danni alle colture agrarie provocati dalla specie Storno (*Sturnus Vulgaris*) ai sensi della Legge n. 157/1992 art.19 e della Legge regionale n. 7/95 art. 25.

Storno in provincia di Pesaro e Urbino

SPECIE: Storno: *Sturnus vulgaris*

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA:

per prevenire gravi danni a vigneti ed alberi da frutto.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

abbattimento con fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, di calibro non superiore al 12 associato all'utilizzo di sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi. Non è ammesso l'uso di richiami di qualsiasi tipo.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

dal giorno successivo alla data di approvazione della delibera di Giunta regionale al 16/09/2023. Nel successivo periodo compreso tra il 17 settembre p.v. ed il 14 novembre p.v. l'intervento potrà essere condotto facendo riferimento al provvedimento in regime di deroga recentemente emanato dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a, della Direttiva UE Uccelli.

LUOGO DI APPLICAZIONE:

nei Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, compresi gli Istituti Faunistici preclusi alla caccia, sulla base dei danni rilevati nell'anno 2022 e delle elevate probabilità che il danno si ripeta nella stagione agraria 2023.

L'applicazione della deroga è consentita, esclusivamente in presenza del frutto pendente, solo negli appezzamenti coltivati a vigneto ed alberi da frutto, per una distanza massima di 100 metri dai loro confini.

L'effettiva sussistenza dei danni è verificata dagli agenti di polizia provinciale che effettueranno gli interventi di prevenzione e/o autorizzeranno i soggetti individuati dall'art. 25 della L.R. 7/95 sorvegliando le fasi di attuazione di tali interventi.

Gli interventi effettuati e/o autorizzati dalle guardie provinciali saranno subordinati all'utilizzo di mezzi dissuasivi classici, quali cannoncini a scoppio, palloncini e altri.

ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI AL DANNO:

Pesaro, Cartoceto, Fano, San Costanzo, Mondolfo, Terre Roveresche, Monteporzio, Colli Al Metauro, Gradara, Sant'Ippolito, Tavullia.

CAPI ABBATTUTI NELL'ANNO 2022:

Durante le operazioni di controllo delle specie avvenute nel periodo di luglio/dicembre 2022 sono stati abbattuti n° 645 capi di storno. Il limite massimo fissato dall'ISPRA era di 1.000 (mille) capi complessivi.

AMMONTARE DEI DANNI RILEVATI E LIQUIDATI NELL'ANNO 2022:

Nel corso dell'anno 2022 sono stati liquidati agli agricoltori rimborsi per danni alle colture agricole derivanti da specie storno per € 7.653,85 suddivisi nella seguente maniera: € 5.558,00 nel territorio dell'Ambito territoriale di caccia Ps2; € 2.095,85, in concorrenza con altre specie, nel territorio dell'ambito territoriale di caccia Ps1.

L'attività di prevenzione effettuata nel corso del 2022 ha sicuramente contribuito a ridurre l'importo complessivo dei danni da specie storno.

LIMITI QUANTITATIVI PER L'ANNO 2023:

il limite massimo di soggetti abbattibili è di 1000 (mille) storni. Ciascun operatore potrà abbattere fino ad un massimo di n° 20 (venti) storni al giorno.

CONDIZIONI DI RISCHIO:

la popolazione nidificante di storno nell'area interessata è caratterizzata da un buono stato di conservazione e da una tendenza demografica stabile; la stessa area, durante i mesi autunnali ed invernali è interessata da rilevanti contingenti di storni migranti e/o svernanti. Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare in maniera sostanziale i rischi per altre specie.

SOGGETTI ABILITATI:

sono abilitate all'applicazione della deroga le figure previste dalle norme vigenti.

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE:

ai sensi della legislazione nazionale e regionale in vigore la Regione Marche è l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte.

CONTROLLI CHE SARANNO EFFETTUATI:

tutti i capi prelevati devono essere immediatamente segnati mediante l'utilizzo obbligatorio dell'app "XCaccia", già utilizzata per il prelievo di caccia in deroga dello storno e di altre specie, nella quale verrà appositamente creato un file informatico in cui inserire i capi abbattuti da ciascun operatore, la località e la tipologia di coltura per cui è stato necessario ricorrere agli abbattimenti. L'app "XCaccia" segnalerà, tramite un alert, ai prelevatori ed alla Regione Marche, l'approssimarsi del raggiungimento del limite previsto di 1.000 (mille) storni in modo da poter interrompere in tempo reale il prelievo impedendo il superamento del limite prestabilito.

La Polizia provinciale dovrà provvedere, inoltre, a sensibilizzare gli operatori abilitati al prelievo ad utilizzare munizioni atossiche non contenenti piombo.

I dati riassuntivi dei prelievi effettuati saranno trasmessi dalla Regione Marche all'Ispra a chiusura delle attività e comunque non oltre il 30/06/2024, per i successivi adempimenti di rendicontazione alle Autorità centrali dello Stato.